



**Nati per
Leggere**

Carissimi,

vi invio un breve resoconto e alcune valutazioni riguardanti la conferenza stampa che si è tenuta l'8 giugno a Roma in merito al rapporto finale del progetto In Vitro e il lancio del Patto per la Lettura. Come avevo già annunciato qualche settimana fa, la riunione dell'8 giugno aveva infatti un duplice obiettivo: quello di riportare i risultati del progetto In Vitro e quello che si è aggiunto in un secondo momento, proprio grazie alla nostra iniziativa e all'incontro con il Ministro Franceschini, di lanciare una nuova iniziativa sulla promozione della lettura tra 0 e 6 anni, basata sull'alleanza tra Cultura, Istruzione e Salute.

Il rapporto relativo a In Vitro è stato presentato da Romano Montroni, Presidente CEPELL il quale ha presentato i risultati in termini molto positivi, senza citare nessuna delle criticità che pur ci sono state e che i territori ben conoscono. Questo è comprensibile, dal suo punto di vista e in questa specifica occasione, anche se presentare questa iniziativa come "del tutto innovativa nel panorama nazionale" non rispecchia la verità storica, tanto è vero che lo stesso Montroni e tutti i tre Ministri hanno fatto ampiamente ricorso ai concetti e anche al lessico che NpL propone da tempo. NpL è stata comunque citata nel rapporto presentato da Montroni, in quanto - tramite la convenzione a suo tempo stipulata con il CSB - ha fornito la formazione per gli operatori e i volontari impegnati nel progetto In Vitro.

Il rapporto scritto e distribuito nell'occasione, comprende anche un capitolo che si intitola "NpL per In Vitro" dove ho descritto, su richiesta della direttrice del CEPELL Flavia Cristiano, quanto abbiamo fatto in tema di formazione, sulla base di quali principi, con che metodi, e anche accennato ad alcune delle criticità emerse nella realizzazione di In Vitro, per le quali avevo anche ricevuto contributi da alcuni di voi, Nives e Milena tra gli altri. Sottolineo anche che il Ministro Franceschini citando espressamente NpL, ha esplicitamente affermato che nell'attuazione del Patto bisognerà tenere conto di chi opera sul territorio da tempo.

Fermo restando che noi non combattiamo i comunicati stampa ma facciamo riferimento ai processi in corso, che noi stessi abbiamo contribuito a iniziare, credo che la riflessione oggi debba concentrarsi sul fatto che qualcosa si sta muovendo, finalmente e soprattutto sul fatto che questo Patto lanciato due giorni fa e che investe le regioni e l'ANCI è tutto da costruire. A quanto mi risulta è in corso una dialettica tra componente governativa, il CEPELL e le regioni rappresentate dalla Conferenza Stato Regioni, per quanto riguarda l'utilizzo e la distribuzione delle risorse. Da sempre la nostra posizione è che è bene che esista un Centro Nazionale per il Libro e la Lettura ma che gran parte delle risorse debbano andare ai territori e alle realtà che lavorano a livello locale, anche per un elementare ragione di efficienza e collegamento con le realtà già presenti e organizzate.

Vedremo come andrà a finire. Crediamo di essere ben rappresentati in questa dialettica dalla regione Friuli Venezia Giulia, che in questo momento coordina la Conferenza per quanto riguarda la Cultura e dall'ottima Olimpia Bartolucci della regione Umbria, che naturalmente conosce bene la storia di NpL e del contributo che In Vitro ha comunque dato in particolare in Umbria e in alcune altre località.

La soluzione ideale sarebbe che alcune iniziative fossero concordate centralmente fra CEPELL e Nati per Leggere, che i tre Ministeri riuscissero a far diventare la promozione della lettura mandato dei rispettivi servizi e che le risorse messe in campo siano concepite come compartecipazione di Governo e Regioni che verrebbero quindi ad essere stimolate a investire nella promozione alla lettura (quelle che non lo fanno già) anche per ottimizzare il contributo statale.

Un'altra buona notizia è che mi è stato detto che la legge sulla promozione della lettura sarà approvata in Commissione in tempi brevi. Attualmente stanno comprensibilmente discutendo delle risorse con i responsabili del bilancio.

A rappresentare NpL oltre al sottoscritto c'era Enrica, che potrà ovviamente aggiungere le sue valutazioni e considerazioni su una giornata che non posso non considerare memorabile: vedere tre ministri dietro a un banco di scuola che parlano di lettura in famiglia, idi interventi precoci ecc, non è una cosa che si vede tutti i giorni.

Spero che quanto vi ho riferito vi sia di conforto e sprone.

La pubblicazione dell'annuario/rapporto NpL con i dati di tutte le regioni, di cui vi invieremo una prima bozza fra non molto per ricevere i vostri contributi, costituirà uno strumento fondamentale di reciproco riconoscimento e advocacy sia nelle singole regioni che a livello nazionale.

Giorgio Tamburlini